



L'Avvisatore

15 febbraio 2021

marittimo

EURO
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



Assoporti indica timidi ma significativi segnali di ripresa già da gennaio, Rossi: "Verso un progressivo ritorno alla normalità"

Merci in aumento al porto di Palermo

Lo scorso anno, nonostante la crisi mondiale, +26%. Crollano i passeggeri dei traghetti e i crocieristi

Port Authority

Progetti cantierabili per un vero rilancio



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Nel 2020 il porto di Palermo ha registrato un incremento del traffico delle merci movimentato che è stato pari a 7,3 milioni di tonnellate, con una crescita del +26% sul 2019, di cui 4,2 milioni di tonnellate allo sbarco (+16,5%) e 3,1 milioni di tonnellate all'imbarco (+41,2%). Complessivamente le merci varie sono ammontate a 6,8 milioni di tonnellate (+26,5%), di cui 6,6 milioni di tonnellate di rotabili (+27,8%) e 156mila tonnellate di merci containerizzate (-11,6%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 275mila tonnellate (+1.764,5%) e quelle liquide 252mila tonnellate (-41,0%). Dati in controtendenza rispetto alla gran parte dei porti mondiali la cui

attività è stata colpita dagli effetti negativi sull'economia della pandemia. Il traffico dei passeggeri ha invece risentito delle conseguenze della crisi sanitaria: i passeggeri dei traghetti sono diminuiti del -41,7% scendendo a 784mila unità, mentre i crocieristi sono calati del -85,0% a 75mila unità. Intanto arrivano segnali di cauto ottimismo per l'immediato futuro degli scali italiani. "Guardiamo al 2021 sicuramente con preoccupazione, perché non saremmo in grado di sostenere agevolmente una situazione di grande difficoltà come è stato nel 2020, ma anche - ha affermato Daniele Rossi, presidente di Assoporti - con molte aspettative e fiducia".



a pagina 3

Con la pandemia il 2020 annus horribilis per i trasporti In controtendenza solo i servizi marittimi per le merci

Sebastiano D'Agostino

Nel 2020 in Italia il traffico stradale di veicoli leggeri è calato fino all'80%, il traffico merci è sceso del 50%. Lo segnala il report elaborato dalla Struttura tecnica di missione del MIT. Gli spostamenti su servizi marittimi hanno subito una riduzione della domanda passeggeri leggermente differente rispetto a quella osservata per



i servizi terrestri, con perdite sino al 90-100% nel periodo aprile-maggio, per poi iniziare a crescere mostrando a luglio 2020 ancora una significativa riduzione del 20% della domanda passeggeri (del 100% per le crociere); per contro per le merci si osserva una ripresa quasi totale per i TEU (-5% rispetto al 2019) ed un +20% per i traffici Ro-Ro.

a pagina 2

Unatras sollecita un intervento da parte del governo Pagamento del contributo all'Art Proteste da autotrasporto e logistica

Giacomo D'Orsa

Si riaccende la polemica sul pagamento del contributo dovuto all'Art (Autorità di Regolazione dei Trasporti) dopo la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha sancito l'obbligo del versamento anche da parte dell'autotrasporto e della logistica. Unatras sollecita un intervento urgente.

a pagina 5

Gruppo Grimaldi
Presto in servizio
la Eco Livorno
terza nave "green"

Salvo Vaglica a pag. 2

Bando dell'AdSP, la base d'asta è poco più di 3 milioni

La Regione vende i vecchi bacini

Bianca Longo

La Regione Siciliana ha messo in vendita tramite l'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale i bacini di carenaggio da 19 e 52 mila tonnellate che si trovano nel porto di Palermo. L'importo complessivo a base d'asta è di circa 3 milioni di euro (3.077.750) e sarà aggiudicato con il criterio del miglior prezzo di vendita.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

L'azienda: "Dimostriamo in tempi brevi la liceità dei nostri comportamenti"

Caronte & Tourist in amministrazione controllata

Michelangelo Milazzo

Nell'ambito di un provvedimento eseguito dalla Direzione investigativa antimafia di Reggio Calabria, è stata posta in amministrazione giudiziaria per sei mesi la "Caronte & Tourist Spa". Il procuratore Giovanni Bombardieri ha tenuto a precisare che "non si parla di controllo dell'azienda ma di una amministrazione giudiziaria

svolta nell'interesse della stessa società, per consentire di bonificare quelle situazioni che si sono verificate". In una nota C&T esprime "fiducia assoluta nell'operato della magistratura" ma sottolinea la "ferma convinzione di riuscire a dimostrare, in tempi brevi, la non necessità del provvedimento adottato".

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding
Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 0913611581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno ✪ Messina
Messina ✪ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST
Caronte & Tourist
siremar
caronetourist.it

Bologna s.r.l.

DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alle performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21
90124, Palermo PA
tel. 091 444799
sito web: www.bolognasrl.it
e-mail: info@bolognasrl.com

MAGAZZINI GENERALI SCARL

IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneraliPalermo.com
www.magazzinigeneraliPalermo.com

Controcorrente i servizi marittimi: solo -5% rispetto all'anno precedente per i Teu e aumento del 20% per i traffici ro-ro

Trasporto merci, traffico dimezzato nel 2020

Il report sulle conseguenze dell'emergenza Covid-19 elaborato dalla Struttura tecnica di missione del Mit

Sebastiano D'Agostino

Nel 2020 il traffico stradale di veicoli leggeri in Italia è calato fino all'80%, il traffico merci è sceso del 50%, mentre il trasporto collettivo ha registrato una riduzione con punte fino al 90%. Lo segnala il report "Osservatorio sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria del COVID-19" elaborato dalla Struttura tecnica di missione del MIT, sulla base dei dati di traffico che i principali operatori multimodali nazionali e le Direzioni Generali del MIT stanno fornendo nel corso dell'emergenza sanitaria del COVID-19. Dall'analisi condotta è stato possibile individuare i principali impatti che la diffusione del COVID-19, e le conseguenti politiche di regolamentazione della mobilità, hanno prodotto sulla domanda di spostamento per passeggeri, merci e sulla sua ripartizione modale.

Gli spostamenti su servizi marittimi hanno subito una riduzione della domanda passeggeri (merci) leggermente differente rispetto a quella osservata per i servizi terrestri, con perdite sino al 90-100% (10-20% nel periodo aprile-maggio 2020, per poi iniziare a crescere mostrando a luglio 2020 ancora una significativa riduzione del 20% della domanda passeggeri (del 100% per quella delle crociere); per contro, secondo gli ultimi dati disponibili, per le merci si



osserva una ripresa quasi totale per i TEU (-5% rispetto al 2019) ed un +20% per i traffici Ro-Ro rispetto ad un analogo periodo del 2019.

Gli spostamenti su servizi aerei hanno subito una riduzione della domanda e dell'offerta che inizia a marzo 2020 e raggiunge un minimo nel periodo aprile-maggio 2020 (-99%), per poi iniziare timidamente a crescere, mostrando a luglio ancora una significativa riduzione del 75% della domanda passeggeri, del 60% per quanto riguarda i servizi offerti e del 30% per le merci trasportate; anche in questo caso, la seconda ondata di diffusione

del virus ha prodotto una ulteriore e significativa contrazione dei traffici passeggeri sino al 90% a novembre 2020. Sulla base dei dati open source divulgati da Google LLC emerge come durante il periodo di lockdown (sia per la prima che per la seconda ondata di diffusione del virus) siano aumentati sino al 50% gli spostamenti da/verso i luoghi di residenza rispetto ad un giorno medio pre-COVID, in ragione dei limitati spostamenti consentiti e prevalentemente rivolti all'approvvigionamento di beni di prima necessità. Per contro, terminato il primo lockdown a mag-

gio 2020 si è assistito ad una ripresa di tutte le attività ma con "velocità" differenti. Gli spostamenti per acquisti e per il tempo libero hanno, già a fine luglio, quasi completamente recuperato rispetto al periodo pre-COVID (-4% in media).

Il traffico stradale di veicoli pesanti (merci) ha subito una contrazione del 40-50% nel periodo marzo-aprile 2020, recuperando quanto perso già a luglio 2020 e risentendo molto poco dell'aumento dei contagi nel periodo autunnale e delle corrispondenti politiche restrittive dalla mobilità attuate. Per contro, per le attività lavorative si

è osservato il perdurare di una contrazione degli spostamenti che, a fine luglio, sono ancora del 30% inferiori al pre-COVID, probabilmente anche in ragione di una quota rilevante di smart-working ancora largamente diffusa sul territorio nazionale a dicembre 2020. Interessante è inoltre l'andamento osservato per gli spostamenti diretti verso parchi, giardini e spiagge che, subito dopo il lockdown, sono letteralmente esplosi con tassi di crescita sino a +100%, sia per la presenza della stagione mite sia probabilmente anche in ragione del crescente bisogno nella popolazione di svolgere attività per svago e ricreative non consentite durante il periodo del primo lockdown nazionale.

Il traffico stradale di veicoli leggeri ha subito una significativa riduzione sino all'80% nel periodo marzo-aprile 2020, in parte non ancora appieno recuperata a luglio 2020, anche in ragione del fatto che i traffici stradali nei mesi estivi risultano, generalmente, anche il 60% superiori di quelli osservati nel mese di gennaio; per contro, la seconda ondata autunnale di diffusione del COVID-19 ha prodotto impatti sulla mobilità stradale meno marcati rispetto a quelli del primo lockdown, con riduzioni sino al 40% in ragione anche delle minori e diverse restrizioni della mobilità attuate (es. DPCM del 03.11.2020 cosiddetto delle "zone rosse").

Non ancora nominato il suo successore ad Augusta

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Andrea Annunziata nuovo presidente

Michele D'Amico

Dopo il via libera dalla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, il ministro Paola De Micheli - di fatto come uno degli ultimi atti da titolare del dicastero di Porta Pia - ha firmato il decreto che rende ufficiale la nomina di Andrea Annunziata alla guida dei porti di Napoli e Salerno, rientranti nell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. Per Annunziata, che subentra a Pietro Spirito, si tratta di un ritorno nella portualità campana: dal 2008 al 2016 era infatti stato presidente dell'allora Autorità Portuale di Salerno, prima di ricoprire lo stesso ruolo nell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale.

Considerato politicamente vicino al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, che infatti non ha fatto attendere il suo placet, Annunziata, avvocato di professione, dal 2001 al 2006 è stato parlamentare alla Camera dei Deputati con la Margherita, prima di ricoprire il ruolo di sottosegretario al MIT nel secondo governo guidato da Romano Prodi, fra il 2006 e il 2008.

Nulla di fatto, invece, per la nomina del nuovo presidente dell'AdSP di Au-

gusta e Catania.

Ci sono almeno due profili tecnici del territorio, che hanno inviato la propria candidatura al Mit entro il termine fissato del 27 settembre scorso: il siracusano Luigi Boccadifuoco, imprenditore titolare di un'agenzia marittima e spedizioniere, e l'augustano Dario Romeo, esperto nei servizi portuali e nella tutela dell'ambiente marino, entrambi attuali componenti del tavolo di Partenariato dell'Adsp. Lo ha reso noto il cluster di imprenditori portuali di cui sono soci, Unionports, guidato da Davide Fazio. "Come si sa, la politica sta per nominare il nuovo presidente della Autorità portuale della Sicilia orientale che dovrà ricoprire il ruolo dell'uscente Andrea Annunziata - dice Fazio - Già circolano vari nomi. Come Unionports, associazione di imprenditori che operano nel settore della portualità, riteniamo che il nuovo responsabile di questo organismo, strategico per la gestione ed il futuro dei porti di Augusta e Catania, debba essere un autorevole esponente del settore con comprovate capacità e che abbia un forte legame con il territorio".

Affiancherà le sue gemelle nel servizio ro-ro tra Livorno, Savona, Barcellona e Valencia

Grimaldi, consegnata la Eco Livorno

Si tratta della terza delle dodici navi ibride della classe Green 5th Generation

Salvo Vaglica

Ancora un nuovo ingresso nella flotta Grimaldi. Questa volta si tratta della Eco Livorno, la terza delle dodici navi ibride della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). La nave è stata consegnata dal cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più eco-friendly.

La Eco Livorno, che batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. La rampa di accesso a poppa permette di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate.

A parità di velocità la Eco Livorno consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi della prece-



dente generazione ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata: ciò è stato reso possibile attraverso l'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave. Quando è ferma in porto, la Eco Livorno è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio con una potenza totale di 5 MWh che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, la nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato.

"Siamo nel vivo di una rivoluzione green che il nostro Gruppo ha fortemente voluto e sulla quale investe da anni, e procediamo spediti in questa direzione", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia partenopea. "Con la consegna della Eco Livorno la nostra flotta si arricchisce di una nuova preziosa unità. L'unità sarà impegnata nelle prossime settimane al servizio dei nostri clienti per continuare a soddisfare le loro aspettative in termini di qualità ed eco sostenibilità".

Al suo arrivo in Italia, previsto per la fine di febbraio, la Eco Livorno affiancherà le sue gemelle Eco Valencia ed Eco Barcelona sul servizio regolare ro-ro che collega i porti di Livorno, Savona, Barcellona e Valencia.



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Da Assoportri segnali di moderato ottimismo per il 2021, Rossi: "Ci avviamo verso un progressivo ritorno alla normalità"

Porto di Palermo, traffico merci in aumento

Lo scorso anno ha registrato un incremento del 26%, crollano i passeggeri: -41,7% i traghetti, -85% le crociere

Alessia Spataro

Nel 2020 il porto di Palermo ha registrato un incremento del traffico delle merci movimentato che è stato pari a 7,3 milioni di tonnellate, con una crescita del +26% sul 2019, di cui 4,2 milioni di tonnellate allo sbarco (+16,5%) e 3,1 milioni di tonnellate all'imbarco (+41,2%). Complessivamente le merci varie sono ammontate a 6,8 milioni di tonnellate (+26,5%), di cui 6,6 milioni di tonnellate di rotabili (+27,8%) e 156mila tonnellate di merci containerizzate (-11,6%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 275mila tonnellate (+1.764,5%) e quelle liquide 252mila tonnellate (-41,0%). Dati in controtendenza rispetto alla gran parte dei porti mondiali la cui attività è stata colpita dagli effetti negativi sull'economia della pandemia. Il traffico dei passeggeri ha invece risentito delle conseguenze della crisi sanitaria: i passeggeri dei traghetti sono diminuiti del -41,7% scendendo a 784mila unità, mentre i crocieristi sono calati del -85,0% a 75mila unità. Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nel 2020 il porto di Termini Imerese ha movimentato 636mila tonnellate di merci (-8,3%), di cui 353mila tonnellate di rotabili (-11,7%) e 282mila tonnellate di rinfuse solide (-3,8%), mentre il porto di Trapani ha movimentato 261mila tonnellate



di carichi containerizzati (+0,3%), 83mila tonnellate di rotabili (-32,8%) e 33mila tonnellate di rinfuse solide (-88,7%). A Porto Empedocle il traffico delle merci è stato di 349mila tonnellate (-72,7%), di cui 26mila tonnellate di rotabili (-96,4%) e 323mila tonnellate di rinfuse solide (-42,6%). Intanto arrivano segnali di cauto ottimismo per l'immediato futuro degli scali italiani. "Guardiamo al 2021 sicuramente con preoccupazione, perché non saremmo in grado di sostenere agevolmente una situazione di grande difficoltà come è stato nel 2020, ma anche - ha affermato Daniele Rossi, presidente

di Assoportri - con molte aspettative e fiducia. Ovviamente il vaccino fa parte delle aspettative e intanto i primi dati che arrivano sui risultati dei porti nel mese di gennaio ispirano un minimo di fiducia".

"Dai primi segnali il mese di gennaio sembra dirci che ci si sta muovendo verso un progressivo ritorno ad una situazione di normalità. Non è ancora raggiunta e non è la crescita, ma il fatto che stiamo recuperando è un segnale di fiducia". A patto che tutto proceda al meglio sul fronte della pandemia e che vada avanti il Recovery plan: "Ha un ruolo importante perché un'iniezione progressiva di miliardi in opere infrastrutturali è lo stimolo che potrebbe cambiare significativamente la situazione" dice Rossi, che non vuole nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi che la crisi di governo ostacoli il piano da inviare all'Europa. "Il Recovery deve andare avanti, quei soldi sono disponibili, devono essere spesi - continua - da quegli investimenti dipende il futuro della portualità italiana e qualunque sia la situazione politica non è argomento che può essere messo in discussione". Nelle scorse settimane è tornata alla ribalta la proposta di istituire un ministero del mare. "Quello di cui tutto il sistema marittimo, dai porti agli armatori, ha biso-

gnò, è un punto di riferimento che si possa dedicare a tempo pieno con competenza e autorevolezza alla gestione del mare - è il parere di Rossi -. Il ministero del mare deve essere un'ambizione, ma potrebbe essere anche un viceministro, un sottosegretario con delega ai porti all'interno del ministero delle Infrastrutture e Trasporti". E intanto in Assoportri procede il lavoro per preparare in sintonia con il ministero il ricorso contro la tassazione dei porti chiesta da Bruxelles. L'organizzazione sindacale European Transport Workers' Federation (ETF), la federazione dei terminalisti portuali privati europei Federation of European Private Port Companies and Terminals (FEPORIT), l'associazione sindacale dei lavoratori portuali International Dockworkers Council (IDC) e l'associazione dei porti europei European Sea Ports Organisation (ESPO) hanno rinnovato l'esortazione rivolta alla Commissione Europea affinché sia posta più attenzione al settore portuale. Esprimendo «disappunto e frustrazione per la carenza di sostegno e reattività della Commissione su diversi temi chiave per il settore portuale», ETF, FEPORIT, IDC ed ESPO hanno sottolineato che «i recenti sviluppi nel settore marittimo, che hanno un enorme impatto sui porti, richiedono infatti una seria attenzione da parte delle istituzioni dell'UE e, più in particolare, dei servizi della Commissione Europea. ».

Il progetto, che riguarda 3.000 km di assi viari, è stato presentato a Cortina d'Ampezzo dove l'azienda ha fatto la prima esperienza

Gianni De Bono

Oltre 3.000 km di strade intelligenti con un investimento complessivo di 1 miliardo di euro. In Sicilia ci sono l'autostrada A19 Palermo-Catania e la tangenziale del capoluogo etneo. Ecco i numeri messi in campo da Anas (Gruppo FS Italiane) nel programma Smart Road, un piano propedeutico allo sviluppo della Smart Mobility e ai futuri scenari di guida autonoma dei veicoli. I dettagli sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Cortina d'Ampezzo, nell'ambito dei Mondiali di Sci, Cortina 2021. La manifestazione sportiva ha rappresentato l'occasione per illustrare la prima esperienza italiana del progetto che si è svolta proprio nel territorio

Strade intelligenti, l'Anas investirà 1 miliardo di euro Nell'elenco dei cantieri c'è anche l'A19 Palermo-Catania

bellunese.

"Questo è stato il primo banco di prova per la mobilità Smart - spiega Claudio Andrea Gemme, presidente di Anas nonché Commissario di Governo per l'attuazione del piano straordinario di potenziamento della viabilità per i Mondiali di Sci, Cortina 2021 - Abbiamo dotato la strada statale 51 "di Alemagna", nella tratta tra il comune di Ponte nelle Alpi e il passo Cimabanche, di una infrastruttura tecnologica che migliorerà in modo sensibile la qualità degli spo-

stamenti nel territorio". Si tratta della prima strada in Italia ad essere stata attrezzata con tecnologie avanzate che consentiranno lo scambio di informazioni infrastruttura-utenti e il dialogo fra gli utenti. Una strada idonea a dialogare con i veicoli di nuova generazione anche nell'ottica dell'impiego dei più avanzati livelli di assistenza automatica alla guida prodromici alla guida autonoma. Oltre alla statale 51 "di Alemagna", rientrano nel progetto, anche l'itinerario E45-E55 "Orte-Mestre", in Sicilia

la Tangenziale di Catania e la A19 'Autostrada Palermo-Catania', nel Lazio le autostrade A90 'Grande Racordo Anulare di Roma', A91 'Autostrada Roma-Aeroporto di Fiumicino' e la A2 'Autostrada del Mediterraneo'. Lungo il tragitto della Smart Road, all'incirca ogni 20/30 Km, saranno ubicate le Green Island, aree al cui interno verrà distribuita energia proveniente da fonte rinnovabile, in grado di alimentare tutti i sistemi in materia autonoma, per il modulo di competenza. Oltre all'installazione di

sistemi di ricarica per veicoli, in ciascuna Green Island sono previste aree di ricarica e sosta per droni, i quali consentiranno di monitorare il traffico stradale in punti strategici per la viabilità e permetteranno la pianificazione e la gestione efficiente dei flussi di traffico lungo l'arteria stradale.

Il progetto Smart Road Anas orientato al miglioramento della sicurezza stradale e a rendere più efficienti i flussi di traffico, si basa su una complessa piattaforma digitale che si articola sulla rete stradale come un "sistema nervoso" con il supporto delle tecnologie quali IoT (Internet of Things), AI (Artificial Intelligence), Big Data e sensoristica avanzata attraverso lo sviluppo della rete di banda ultra larga.

GRIMALDI LINES

Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale

INFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea

SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 12 Numero 4 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

20 FEBBRAIO MSC ESHA YY1004R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

27 FEBBRAIO MSC ESHA YY1005R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

6 MARZO MSC ESHA YY1006R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

13 MARZO MSC ESHA YY1007R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

NORD EUROPA

20 FEBBRAIO MSC ESHA YY1004R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

27 FEBBRAIO MSC ESHA YY1005R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

6 MARZO MSC ESHA YY1006R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

13 MARZO MSC ESHA YY1007R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

AFRICA ORIENTALE

20 FEBBRAIO MSC ESHA YY1004R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

27 FEBBRAIO MSC ESHA YY1005R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

6 MARZO MSC ESHA YY1006R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

13 MARZO MSC ESHA YY1007R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

SUD AFRICA

20 FEBBRAIO MSC ESHA YY1004R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

27 FEBBRAIO MSC ESHA YY1005R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

6 MARZO MSC ESHA YY1006R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

13 MARZO MSC ESHA YY1007R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

NORD AMERICA

20 FEBBRAIO MSC ESHA YY1004R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

27 FEBBRAIO MSC ESHA YY1005R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

6 MARZO MSC ESHA YY1006R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

13 MARZO MSC ESHA YY1007R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

SUD AMERICA

20 FEBBRAIO MSC ESHA YY1004R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

27 FEBBRAIO MSC ESHA YY1005R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

6 MARZO MSC ESHA YY1006R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

13 MARZO MSC ESHA YY1007R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

SUBCONTINENTE INDIANO

20 FEBBRAIO MSC ESHA YY1004R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

27 FEBBRAIO MSC ESHA YY1005R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

6 MARZO MSC ESHA YY1006R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

13 MARZO MSC ESHA YY1007R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

16 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

28 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

2 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

7 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

9 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

15 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

18 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

19 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

22 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

25 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

26 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

29 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
							Livorno	18.30	Livorno	23.59	Grimaldi Group
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar

Cambi doganali

Validi dall'1 al 28 febbraio 2021

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,2101
Yen giapponese	125,62
Corona danese	7,4382
Corona svedese	10,1383
Lira sterlina	0,88563
Corona norvegese	10,3230
Corona ceca	26,125
Fiorino ungherese	357,38
Zloty polacco	4,5322
Franco svizzero	1,0778
\$ canadese	1,5379
\$ australiano	1,5666
\$ neozelandese	1,6965
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	9,0111
Dollaro di Singapore	1,6054
Peso Messicano	23,7719
\$ Hong Kong	9,3804

Unatras chiede un intervento urgente del nuovo governo: "Dalla sentenza effetti dirompenti su un settore già in difficoltà"

Autotrasporto, nuova polemica sul contributo Art

Il Consiglio di Stato ha sancito l'obbligo del versamento anche da parte degli operatori della logistica

Giacomo D'Orsa

Si riaccende la polemica sul pagamento del contributo dovuto all'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) dopo la recente sentenza con cui il Consiglio di Stato ha sancito l'obbligo del versamento anche da parte dell'autotrasporto e della logistica, due categorie che almeno inizialmente non erano comprese nella tanto contestata misura. In origine, infatti, gli unici soggetti a cui il versamento del contributo all'ART era imputabile erano i gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, ovvero vettori marittimi e aerei, terminali portuali ecc.

Quindi, nonostante le sentenze emesse dalla Corte Costituzionale nel 2017 e dal Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) del Piemonte negli anni successivi andassero totalmente in senso opposto, ovvero verso l'esclusione delle imprese di trasporto merci e di logistica dal versamento del contributo all'ART, con la nuova sentenza del Consiglio di Stato – la cui interpretazione in materia si basa su alcuni passaggi del Decreto Genova – scatta l'obbligo indiscriminato anche per l'autotrasporto a partire dal 2019. In sostanza tutte le imprese che hanno versato il contributo per l'Autorità di Regolazione dei Trasporti prima di quell'anno avranno il diritto ad essere rimborsate, ma dal 2019 in poi tutte le aziende operanti nel settore dovranno pagare. La misura arriva in un momento



estremamente delicato per l'autotrasporto nazionale, alle prese con un calo significativo della movimentazione merci dettato dalla crisi pandemica. Ed è proprio a causa delle criticità rilevate dal punto di vista economico e sfociate nel malcontento dagli addetti del settore che Unatras, il Coordinamento nazionale delle associazioni di rappresentanza del trasporto merci, ha espresso «totale insoddisfazione per i contenuti illogici di una sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce un principio contro l'autotrasporto, includendo quest'ultimo tra i soggetti tenuti al pagamento del contributo all'Autorità di regolazione dei Trasporti, in base al fatto che usufruisce dei servizi di un soggetto regolato quali sono i concessionari autostradali». «Il settore dell'autotrasporto – prosegue la nota Unatras – che oltre a subire una situazione di scarsa competitività nel mer-

cato sta affrontando con estrema difficoltà la crisi pandemica ed i suoi effetti, viene ora colpita dall'affermazione di un folle ed inaccettabile principio in base ad una modifica normativa avvenuta nell'iter di conversione del Decreto Genova». «Unatras, preso atto degli effetti dirompenti che tale sentenza potrebbe avere sulle imprese di autotrasporto, chiede un urgente intervento del Ministero dei Trasporti e di avviare un'interlocuzione immediata con l'Autorità dei Trasporti che possa escludere qualsiasi ipotesi gravosa sugli autotrasportatori ed evitare episodi di agitazione della categoria». Una situazione che deve essere dipanata a tutti i costi prima possibile, in un momento cruciale come quello che stiamo vivendo, con l'approvigionamento dei vaccini che deve proseguire per poter mettere davvero la parola fine al Covid-19.

L'accordo inserito in un più ampio piano di ammodernamento

Digitalizzazione procedure doganali Intesa tra Demanio e AdSP dello Stretto

nostro servizio

Il direttore generale dell'Agenzia del Demanio e dei Monopoli Marcello Minenna ed il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mario Mega hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato al potenziamento dello sviluppo della digitalizzazione delle procedure doganali, all'efficientamento del sistema portuale ed alla diffusione dei benefici fiscali assicurati da una corretta e puntuale applicazione della normativa doganale. L'implementazione del tracciamento logistico delle merci, requisito fondamentale per la realizzazione del processo di digitalizzazione delle procedure doganali nel porto, sarà uno degli aspetti principali sui quali si lavorerà.

Il protocollo si inserisce in un più ampio piano di ammodernamento logistico e operativo volto a rendere più fluide e più sicure le movimentazioni nel porto ed a migliorare le sinergie tra le entità pubbliche e

private che vi operano, a salvaguardia degli interessi dello Stato, dei cittadini e degli imprenditori. Il protocollo, che assicura la massima collaborazione a livello di sistema portuale, è stato concepito quale strumento di impulso alle attività che vedono protagonisti entrambi gli Enti e quale miglior soluzione organizzativa per affrontare la sfida tecnologica che il processo di sviluppo pone per il rilancio della competitività del sistema, delle imprese e degli operatori commerciali.

Fra le altre iniziative oggetto dell'accordo da segnalare la digitalizzazione delle procedure riguardanti l'imbarco e lo sbarco nonché l'ingresso e l'uscita dai nodi e varchi portuali e lo sviluppo delle potenzialità delle ZES della Sicilia Orientale e della Calabria, nei cui territori di competenza sono compresi i Porti dello Stretto, mediante i benefici connessi alla possibile istituzione di Zone Franche Doganali intercluse.

Simulato un soccorso in elicottero alla ro-ro Jolly Palladio

Emergenza in mare, esercitazione della Guardia Costiera a Catania



Marco Di Giovanni

La Guardia Costiera di Catania ha coordinato il 29 gennaio un'esercitazione a cui hanno preso parte la nave ro-ro Jolly Palladio, di proprietà della compagnia Ignazio Messina & C. S.p.A di Genova e un elicottero della base aerea della Guardia Costiera di Catania.

Durante le operazioni un aereo-soccorritore è stato calato dall'elicottero con il verricello in un'area appositamente dedicata della nave, comandata dal capitano Marco Piccioli. L'esercitazione era finalizzata a testare le capacità di interazione fra una nave mercantile e i mezzi della Guardia Costiera in casi di emergenza in mare, come il soccorso all'equipaggio o in casi di necessità di urgente evacuazione medica.

L'esercitazione, iniziata alle 10.25, si è conclusa con successo alle ore 10.45. La Ro-Ro Jolly Palladio (ultima nata della flotta Jolly entrata in servizio nel giugno 2015, certificata Green Plus grazie ai sofisticati impianti antinquinamento di cui è dotata), che aveva continuato a procedere alla velocità di 17 nodi, ha proseguito regolarmente la navigazione verso il porto di Napoli. La nave è impiegata dalla compagnia Ignazio Messina Spa in un servizio regolare di linea tra i porti mediterranei di Spagna, Francia e Italia e i porti del Golfo Persico; dispone di una capacità di carico di circa 3000 contenitori, ed è in grado, grazie alla speciale rampa

di poppa, di accogliere carichi speciali superiori a 350 tonnellate; l'esercitazione si è svolta mentre l'unità della compagnia genovese era in navigazione da Port Said a Napoli.

La Base Aeromobili, Nucleo Aereo e Sezione Volo Elicotteri Guardia Costiera di Catania assicura il servizio S.A.R. 24h/24h, 365 giorni all'anno con equipaggi di volo sempre addestrati e pronti ad affrontare qualsiasi emergenza in mare. In caso di emergenza in mare il numero da chiamare è il 1530.

Nel corso del 2020, sono state superate le 2500 ore di volo con le due linee di velivoli presenti.

I mezzi assegnati sono di due tipologie, velivoli ad ala fissa P180 e ATR42 e velivoli ad ala rotante AW139. Nel corso del 2020 sono state effettuate più di 130 missioni SAR – Search and Rescue e sono state soccorse quasi 200 persone. Le persone salvate e strappate al mare sono state complessivamente 9, tra migranti, diportisti, bagnanti, equipaggi militari e pescatori.

Le condizioni meteorologiche durante questi soccorsi sono state spesso proibitive, svolte in arco notturno e lontano dalla costa, mettendo a dura prova le capacità dei piloti che nonostante tutto hanno sempre portato a termine con successo le varie missioni, anche grazie alle numerose ore di volo dedicate all'addestramento ed ai frequenti corsi di aggiornamento inerenti l'attività volativa e la sicurezza.

Le strutture da 19 e 52 mila tonnellate ostacolano le manovre delle grandi navi da crociera

Palermo, in vendita i bacini di carenaggio

Bando dell'AdSP per conto della Regione Siciliana, base d'asta di 3 milioni

Bianca Longo

La Regione Siciliana ha messo in vendita i bacini di carenaggio da 19 e 52 mila tonnellate che si trovano nello specchio d'acqua del Porto di Palermo. Inutilizzate da oltre dieci anni, obsolete, al centro di una guerra di carte bollate con il raggruppamento di imprese che doveva ristrutturarle e fuori dal progetto della Regione che le voleva "fondere" in un solo grande bacino da 90 mila tonnellate, le due infrastrutture sono ormai da ostacolo alla navigazione delle navi da crociera in entrata e uscita dal Porto.

La vendita all'asta sarà gestita dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, per conto della Regione siciliana. Il lotto sarà unico. Una

volta effettuata la vendita, il bacino da 19 mila tonnellate dovrà essere rimosso entro 45 giorni dalla stipula del contratto, mentre il bacino più grande entro 75 giorni.

L'importo complessivo a base d'asta è di circa 3 milioni di euro (per la precisione 3.077.750), e sarà aggiudicato con il criterio del miglior prezzo di vendita.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è alle 10 del 22 febbraio 2021. Le richieste sono gestite in modalità telematica sulla piattaforma e-procurement dell'AdSP. Le offerte saranno aperte un'ora dopo il termine di scadenza del bando, alle 11 del 22 febbraio 2021.

Prima che venisse pubblicato, il bando Cgil e Fiom avevano chiesto alla Re-

gione un incontro urgente sui due bacini galleggianti che da decenni si trovano in stato di abbandono dentro i Cantieri navali di Palermo. Il segretario generale della Cgil di Palermo, Mario Ridolfo, e il segretario Fiom Palermo, Francesco Foti, avevano dichiarato: "Le due infrastrutture sono vitali per il futuro del Cantiere navale. In queste disastrose condizioni, i due bacini di carenaggio sono solo da ostacolo alle normali attività produttive del porto".

L'incontro era stato chiesto all'assessore alle Attività produttive Mimmo Turano, con il coinvolgimento anche del presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale Pasquale Monti e del prefetto Giuseppe Forlani.

Gruppo Grimaldi, una nota che riguarda anche il rapporto tra Alis e Albo autotrasportatori

"Nessun rischio di monopolio in Sicilia"

Con riferimento ad alcuni articoli recentemente apparsi sulla stampa specializzata riguardo ad un possibile rischio di monopolio del Gruppo Grimaldi sulle tratte ro-ro Continenza-Sicilia qualora il Marebus per gli anni 2019 e 2020 non fosse erogato agli autotrasportatori a causa delle vicende finanziarie di un operatore concorrente il Gruppo Grimaldi desidera fare le seguenti precisazioni. "Ad oggi, il traffico merci tra il Continente e la Sicilia si svolge al 50% via strada e ferrovia - si legge in una nota - attraverso lo Stretto di Messina, mentre il rimanente 50% è garantito dalle vie del mare, dove operano il Gruppo Grimaldi, GNV, Tirrenia-CIN e Caronte & Tourist". "Con tale ripartizione del mercato del trasporto merci tra il Continente e la Sicilia, non vi può essere alcun rischio di monopolio. Inoltre, essendo tale mercato operato in libera concorrenza, qualora un opera-

tore fosse costretto a ritirarsi, vi sarebbe sempre la possibilità che il suo posto sia occupato da un nuovo player. Detto ciò, ci sarebbe invece da riflettere sul fatto che un operatore presente sulla tratta ro-ro Ravenna-Brindisi Catania riceve da anni oltre 10 milioni di euro di contributi statali annui, creando una concorrenza sleale con il suo diretto concorrente, il Gruppo Grimaldi, anch'esso operante sulla stessa tratta. Non è forse un bene per il concetto stesso di libera e sana concorrenza, nonché per le casse dello Stato, non erogare ad alcun operatore tali contributi statali? Oltre a rimuovere una palese distorsione della concorrenza, l'eliminazione del contributo statale avrebbe come effetto quello di eliminare una barriera all'entrata e facilitare l'ingresso di nuovi operatori nella tratta specifica". "Le affermazioni di questi giorni - sottolinea la società - sono ingenerose e ledono

seriamente l'immagine del Gruppo Grimaldi, operatore che si batte da sempre per una libera e sana concorrenza, per il bene dell'autotrasporto, della Sicilia, del Paese intero". Infine, per quanto riguarda gli interrogativi circa il rapporto tra ALIS, il Comitato Centrale dell'Albo degli autotrasportatori ed i suoi soci, è importante ricordare che l'associazione presieduta dal democraticamente eletto Guido Grimaldi è nata con lo scopo di superare la concezione dell'associazionismo di vecchio stampo secondo la quale le varie modalità di trasporto devono operare in maniera contrapposta. In ALIS, infatti, si va oltre tale visione distorta riuscendo a stabilire una piena e trasversale collaborazione tra soci che rappresentano e operano con diverse modalità di trasporto, perseguendo gli interessi di una logistica sempre più integrata e multimodale" conclude la nota.

La società: "Riusciremo a dimostrare l'assoluta liceità delle nostre attività e il percorso di legalità che ci vede da tempo protagonisti"

Caronte & Tourist in amministrazione controllata

Il provvedimento eseguito dalla Dia di Reggio Calabria, il procuratore Bombardieri: "Non è controllo dell'azienda"

Michelangelo Milazzo

Nell'ambito di un provvedimento eseguito dalla Direzione investigativa antimafia di Reggio Calabria, è stata posta in amministrazione giudiziaria per sei mesi la "Caronte & Tourist Spa". L'indagine, denominata "Scilla e cariddi", coordinata dalla procura distrettuale della Repubblica reggina guidata dal procuratore Giovanni Bombardieri, ipotizza che la società, che è valutata 500 milioni di euro, avrebbe agevolato esponenti della 'ndrangheta.

"Anche grazie alle convergenti dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia - dicono i magistrati - sarebbe emersa la permeabilità della società Caronte & Tourist Spa rispetto ad infiltrazioni della criminalità organizzata. E inoltre l'agevolazione garantita dalla stessa società in favore di più soggetti legati alla 'ndrangheta. In particolare, agevolata dalla società, i portatori degli interessi della 'ndrangheta sarebbero Domenico Passalacqua, già destinatario di una misura di prevenzione personale e patrimoniale, e in Massimo Buda. Quest'ultimo anche nella qualità di rappresentante del padre Santo, esponente apicale dell'omonima cosca, entrambi dipendenti della società marittima".

Gli interessi economici dei due avreb-



bero goduto dell'attribuzione ad imprese a loro collegate di vari servizi all'interno delle navi che fanno la spola tra le coste siciliane e calabresi. Le imprese nella disponibilità di Buda e Passalacqua, in particolare, avrebbero gestito, ricavandone ingenti profitti, i servizi di bar-ristorazione e quelli di pulizia e disinfestazione a bordo delle imbarcazioni. Ma anche dei servizi di prenotazione per gli autotrasportatori che si imbarcano sui traghetti del Gruppo Caronte & Tourist. Gli esponenti delle cosche avrebbero anche avuto agevolazioni tramite l'assun-

zione di personale da loro segnalato. Il procuratore Bombardieri ha tenuto a precisare che "non si parla di controllo dell'azienda. Perché ove ci fosse stato un controllo ben altre sarebbero state le misure da adottare. Qui non stiamo parlando di un sequestro finalizzato alla confisca. Ma di una amministrazione giudiziaria svolta nell'interesse della stessa società, per consentire di bonificare quelle situazioni che si sono verificate".

"Nell'apprezzare il chiaro distinguo fatto dalla stessa Procura tra la nostra società e i soggetti socialmente perico-

losi che sarebbero stati involontariamente agevolati quali dipendenti della medesima - si legge in una nota del Gruppo C&T - non possiamo che ribadire fiducia assoluta nell'operato della magistratura e assicurare la massima collaborazione con le professioniste incaricate di affiancare il management aziendale nel periodo della particolare tipologia di amministrazione giudiziaria prevista per casi siffatti". "Ciò posto - continua la nota - non possiamo tuttavia esimerci dal rappresentare sin d'ora la nostra ferma convinzione di riuscire a dimostrare, in tempi brevi, la non ne-

cessità del provvedimento adottato".

Il Gruppo Caronte & Tourist rivendica dunque con legittimo orgoglio un percorso di legalità avviato da anni, che trova conferma nelle azioni giudiziarie promosse nel tempo contro tentativi di reato presumibilmente rivenienti da ambienti malavitosi.

Sulla vicenda è intervenuto anche il Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, presidente del Gruppo C&T. "Riteniamo - ha sottolineato - di dover rassicurare clienti, dipendenti, fornitori e tutti gli altri stakeholders riguardo al provvedimento emesso oggi dal Tribunale di Reggio Calabria, che ha disposto l'amministrazione giudiziaria per la Caronte & Tourist Spa". "Si tratta - come si legge nel provvedimento stesso - di uno strumento innovativo previsto dalla legge che prevede un "controllo giudiziario" sull'attività dell'impresa, che continua senza alcuna limitazione oggettiva o soggettiva, e senza alcuna modifica dei vertici". "Nel confermare la nostra fiducia non formale nell'operato della magistratura - conclude Olga Mondello Franza - siamo certi che in tempi ancor più brevi di quelli usualmente previsti per situazioni siffatte riusciremo a dimostrare la assoluta liceità delle nostre attività e l'importante percorso di legalità che ci vede da tempo protagonisti".

L'appello dell'Anpic: servono investimenti sulla formazione e il pensionamento anticipato degli operatori portuali

"Destinare anche alle risorse umane i fondi per la ripresa post-pandemia"

Daniilo Giacalone

I finanziamenti per la ripresa dell'economia nazionale colpita dall'impatto della pandemia che si prevede di destinare ai settori dei trasporti e della logistica non devono essere indirizzati solo a progetti infrastrutturali, ma anche alle risorse umane. Lo ha evidenziato l'Associazione nazionale compagnie imprese portuali (Anpic) sottolineando che le opportunità di investimenti sulla formazione e sul pensionamento anticipato degli operatori logistici portuali non devono passare in secondo piano ma devono essere punti focali nel dibattito nazionale.

«Fino ad ora, infatti - sottolinea il presidente dell'Anpic, Luca Grilli - abbiamo letto di investimenti del comparto dei trasporti e della logistica solo declinati alle infrastrutture, ma nessun accenno a quelli, imprescindibili,

sulle risorse umane. Le stesse che, durante questa crisi pandemica, stanno garantendo con enorme sacrificio la tenuta del sistema logistico evitando il tracollo socio-economico della nostra nazione. Per questi motivi, come presidente di ANPIC - ha reso noto Grilli - ho ritenuto di organizzare una riunione iniziale con le altre associazioni di categoria Assoporti, Assiterminal e Assologistica per constatare se vi siano delle unioni di intenti circa questi temi fondamentali e se le stesse poi confluiranno in un progetto unitario da condividere coi sindacati e poi sottoporre all'attenzione delle Istituzioni per una celere, si spera, approvazione».

«Ritengo - ha aggiunto Grilli - che le nostre associazioni debbano necessariamente cominciare a ragionare congiuntamente, anche a fronte degli ingenti fondi che saranno messi a disposizione dell'Europa, circa un pro-



getto su scala nazionale che contempli, come già esposto, da un lato la formazione e il potenziamento delle competenze, anche digitali, degli operatori, dall'altro un grande piano di investimenti straordinari per accompagnare e anticipare la quiescenza degli operatori portuali che hanno raggiunto la soglia dei sessant'anni».

«Come ANPIC - ha concluso il presidente dell'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali - abbiamo sempre sostenuto che la com-

petitività del sistema portuale nazionale risiede principalmente nelle performance dei lavoratori dei nostri porti che però sono costantemente esposti ad un duro lavoro che incide sul fisico che si usura più precocemente rispetto ad altri contesti lavorativi. Tale azione, inoltre, consentirà un turnover che avrà degli scenari significativi per le nuove generazioni che saranno protagonisti di un ringiovanimento che renderebbe l'intero sistema logistico portuale ancora più competitivo».

Distretto Pesca

Incontro con il nuovo assessore regionale

Una delegazione del Distretto della Pesca e Crescita Blu, composta dal presidente, Nino Carino, da Gioacchino Fazio, coordinatore dell'Osservatorio sulla cooperazione, e da Andrea Ferrarella, consulente del Distretto, si è recata presso l'assessorato regionale alla Pesca e all'Agricoltura per presentare la propria attività al neo assessore Toni Scilla. All'incontro hanno preso parte anche il direttore generale del dipartimento Pesca, Alberto Pulizzi, e Alfonso Milano, dirigente dello stesso dipartimento. Carino ha elencato le iniziative portate avanti dal Distretto: dal progetto "Fish in Sicily" per il sostegno alla commercializzazione dei prodotti della pesca nella Grande Distribuzione, al ruolo nell'ambito del nuovo Distretto del Cibo; dall'attività di ricerca e studio dell'Osservatorio della Pesca al marchio Sicilia Sicura. Non poteva mancare un riferimento al Blue Sea Land, manifestazione di punta del Distretto.

Arriva dagli Usa il nuovo volume della ADCI, l'esempio seguito dall'Italia partendo dalla legge 7/2016 della Regione Siciliana

Subacquea industriale, più alti gli standard per i commercial diver

Manos Kouvakis

È uscita in questi giorni l'ultima pubblicazione, la 6.4, che contiene gli standard internazionali ADCI (Association of Diving Contractors International), validi negli USA per le attività svolte nei cantieri dei commercial diver. Il volume che riporta il titolo di "International Consensus Standards for Commercial Diving and Underwater Operations", è migliorativo della precedente edizione 6.3.

Le principali aree di cambiamento riguardano la sessione dei palloni di sollevamento (sessione rivista e ampliata), è presente una nuova sezione sui collettori (manifolds) e sui regolatori di riduzione della pressione e sui requisiti del collettore e del regolatore di riduzione della pressione. In USA ci sono due associazioni che

occupano di commercial diver, la prima è l'ADCI, fondata nel 1968, che si occupa della cantieristica con standard che seguono quelli dell'IMCA (International Marine Contractors Association), che si occupa di promuovere le immersioni commerciali, stabilire standard di sicurezza uniformi e incoraggiare l'osservanza di questi standard in ambito inshore e offshore nei vari cantieri.

Fin dal suo inizio l'ADCI ha collaborato, e partecipato con agenzie di regolamentazione statali e federali, per sviluppare standard coerenti e raggiungibili, rispettando i più elevati standard di sicurezza per le operazioni subacquee.

La seconda associazione Americana è la ACDE (Association of Commercial Diving Educators), fondata nel 1979, che si occupa di promuovere la coerenza e la qualità della forma-

zione dei subacquei commerciali tra le scuole associate, fornire supervisione e garanzia della qualità dello standard nazionale di formazione e collabora con le autorità locali, statali e federali e le imprese, nello sviluppo e nel mantenimento di standard elevati e di valide politiche nel campo della formazione subacquea.

Gli standard formativi che segue l'ACDE, Inc. sono stati approvati dall'ANSI (American National Standards Institute) nel 2015 e sono gli "ANSI/ACDE -01-2015 Minimum Standard for Commercial Diver Training"; della "International Diving Schools Association (IDSA) Standard" e gli "ANSI/ACDE Commercial Diver Training Certification". Anche in Italia si sta facendo una cosa simile, partendo dalla legge 07/2016 della Regione Siciliana che per la prima volta in Italia, dopo

un'attesa di ben 34 anni, ha cominciato a mettere ordine in questo settore. Scrive l'On.le D. Bergamini nel suo DDL relativo a questo settore: "In ambito offshore questa formazione deve essere organizzata in coerenza con le tre tipologie di standard presenti in ambito internazionale: 1) gli standard formativi stabiliti dall'International Diving Schools Association (IDSA) che rappresenta l'unica associazione didattica nella subacquea industriale a livello internazionale, così come in ambito sportivo abbiamo diverse didattiche PADL, CMAS, SSI e altro. È interessante sottolineare che corsi formativi nazionali, come quelli provenienti dagli Stati Uniti d'America o dal Canada, fanno sempre riferimento alla didattica dell'IDSA che, a livello mondiale, ha elaborato delle regole per la formazione nel settore inshore e offshore in base a una più

che quarantennale esperienza, decisa dalle scuole che aderiscono a tale Associazione a livello mondiale; 2) gli standard operativi (dall'International Marine Contractors Association (IMCA), applicabili nel cantiere (in essi rientra anche la citata normativa UNI 11366 sulla sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria - procedure operative; 3) gli Standard di sicurezza dell'Health and Safety Executive (HSE) quali, per esempio, le norme HSE del Regno Unito. Solo la corretta applicazione di questi standard può garantire una maggiore spendibilità della qualifica del sommozzatore italiano a livello internazionale, riportando la categoria al livello che le spetta per la storia e per le competenze che la caratterizzano" (dal DDL n. 2751 del 26.11.14).



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/ dicembre 2020 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	7.292.301
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	252.006
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	252.006
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	274.945
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	274.945
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	6.765.350
Contenitori	155.863
Ro/ro	6.609.487
Altri	-----
NAVI	7.390
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	946.340
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	86.916
TRAGHETTI:	784.189
CROCIERISTI	75.235
HOME PORT:	9.084
TRANSITI:	66.151
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	13.294
*N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.455
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	10.839
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Molo Giunti, Crotona, 1966 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Audizione al Senato del presidente dell'AdSP Pasqualino Monti in veste di commissario

“Rilancio del porto, progetti pronti”

Enzo Bruno

Le opere da realizzare al porto di Palermo con poteri commissariali per il rilancio della cantieristica navale e l'interfaccia tra porto e città “le abbiamo progettate noi e sono già a livello esecutivo e immediatamente cantierabili”. Lo ha detto Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale e commissario straordinario per il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo e l'interfaccia porto-città durante l'audizione del 9 febbraio davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato per l'esame del Dpcm sulle opere pubbliche da affidare ai commissari di governo.

Sotto il profilo economico il commissario Monti ha precisato che tutte le fonti di finanziamento, pari a 155 milioni di euro in tre distinti capitoli, “coprono interamente le opere e sono già in pancia dell'autorità; e nessuna di queste somme fa riferimento all'eventuale possibilità di ottenere fondi con il Recovery fund”. Facendo riferimento all'attività cantieristica di Fincantieri, attiva nel porto di Palermo, Monti ha ricordato che la società realizza nel porto l'allungamento delle navi e attività di manutenzione, ma con il nuovo bacino in progetto “Fincantieri potrà anche costruire navi da crociera e varare navi di lunghezza superiore a 300 metri”. “L'offerta che noi mettiamo sul mercato anche dopo le conseguenze della mancata unione tra i cantieri Atlantique e la Fincantieri - ha aggiunto



Monti - è una infrastruttura che le consentirà di soddisfare la domanda di mercato. Fincantieri ha in costruzione un numero molto alto di navi: avere un bacino efficiente nel Sud Italia rappresenta un asset importante”.

Le lavorazioni oggetto dell'intervento di completamento per la messa in sicurezza del Bacino da 150 TPL nel porto di Palermo garantiscono funzionalità al bacino di carenaggio e alla sicurezza delle operazioni di varo, in un contesto nazionale normativo in continua evoluzione che, allo stato attuale, non consentono a questa funzione portuale di svilupparsi adeguatamente rispetto al target atteso di riferimento. Si prevede in particolare la realizzazione di diversi interventi rivolti a lavori di realizza-

zione e completamento di opere per messa in sicurezza di specifiche opere infrastrutturali, e stante il notevole impegno economico già profuso, ripone particolare attenzione per l'impatto economico derivante dalla definizione di un'opera, che consentirà il mantenimento dell'impianto industriale nel punto più adeguato per assicurare la compatibilità, la sicurezza e la sostenibilità delle differenti funzioni portuali nell'area palermitana.

Al progetto che prevede la sistemazione del water front portuale del Porto di Palermo (sistema interfaccia) è demandata la funzione di aumentare il grado di permeabilità tra porto e città, riducendo la separazione visiva e fisica della città dal suo waterfront.

unicef



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Art. 104 distingue l'ipotesi in cui i danni interessino elementi del convoglio da quella in cui coinvolgano beni appartenenti a terzi

Il rimorchio nel codice della navigazione

Art. 139 reg. nav. mar. impone all'impresa selezionata di corrispondere un canone su base annua

Ambra Drago

Stipulata la concessione, l'art. 139 reg. nav. mar. impone all'impresa selezionata di corrispondere un canone su base annua. L'ammontare è stabilito dal Capo del Compartimento nell'atto di assentiamento. Tuttavia, la stessa norma prevede che il canone può essere esclusa oppure ridotto allorché il concessionario assuma "l'obbligo di apprestare particolari mezzi tecnici e di compiere particolari prestazioni, ritenuti utili dal Capo del Compartimento per la sicurezza e il servizio del porto". La prassi ha evidenziato come l'Autorità Marittima si avvalga, ai sensi dell'art. 81 cod. nav. di mezzi, attrezzature ed equipaggio resi disponibili dall'impresa di rimorchio per garantire la massima sicurezza. Sempre sulla stessa scia appare utile analizzare l'art. 107 cod. nav. che recita: "I rimorchiatori devono essere messi a disposizione delle autorità portuali che lo richiedano per qualsiasi servizio necessario all'ordine e alla sicurezza del porto". Tale disponibilità di mezzi ed equipaggio si aggiunge a quella stabilita in termini generali e nei confronti di tutte le navi presenti negli spazi portuali o nelle adiacenze per provvedere immediatamente al soccorso di imbarcazioni in pericolo o di naufraghi in caso di sinistro. E' necessario anche guardare brevemente l'art. 103 cod. nav. secondo cui qualora non avvenga la consegna degli elementi da rimorchiare all'impresa, gli obblighi e le responsabilità previsti ex contractu si riferiranno soltanto alla trazione degli elementi medesimi e, quindi, alla prestazione di energia motrice. D'altronde, la se-



conda parte dell'articolo in esame precisa che la direzione della rotta e della navigazione s'intende affidata al Comandante del rimorchiatore, salvo le parti, nella loro autonomia privata, abbiano disposto in maniera diversa (art. 103, comma 2, cod. nav.). Pertanto, in caso di "rimorchio-manovra" la responsabilità è usualmente ascritta al Comandante del rimorchiatore. Dall'art. 104 cod. nav., vi è la necessità di distinguere l'ipotesi in cui i danni interessino elementi del convoglio e, quindi, il rimorchiatore da quella in cui coinvolgano beni appartenenti a terzi. Nella prima, gli armatori del rimorchiatore risulteranno responsabili reciprocamente tra loro. Questa è la regola generale che non ha validità assoluta, venendo insidiata da un'eccezione significativa: non è infatti vigente quando tali soggetti riescano a provare che le conseguenze dannose non sono derivate da cause loro imputabili (comma 1 dell'art. 104 cod. nav.). Con riferimento alla seconda, la legge sancisce una responsabilità solidale tra gli ar-

matore degli elementi rimorchiati e quello del rimorchiatore. Nondimeno, anche in tal caso questi soggetti beneficeranno della facoltà di fornire prova contraria dimostrando che i danni cagionati ai terzi non scaturiscono da cause loro ascrivibili (comma 2 dell'art. 104 cod. nav.). Infine se la direzione della navigazione del convoglio spetta al Comandante del rimorchiatore, agli effetti dei primi due commi dell'art. 104 cod. nav., gli armatori dei componenti rimorchiati devono provare esclusivamente che le conseguenze dannose non discendono da mancata o erronea esecuzione degli ordini impartiti, appunto, dal Comandante del rimorchiatore. Viceversa, qualora la direzione della navigazione sia stata assegnata al Comandante di un elemento rimorchiato, la compagnia armatoriale del rimorchiatore sarà gravata di un onere probatorio speculare a quello appena illustrato (comma 3 art.104 cod. nav.).

4 - fine
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Contratto di viaggio turistico

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 24044 del 13/11/2009
Presidente: Varrone M. Estensore: Massera M. Relatore: Massera M. P.M. Marinelli V. (Conf.)
Pianeta Terra Srl (Galantini ed altro) contro Signori (Berlucchi ed altri)
(Sentenza impugnata: App. Milano, 17/09/2004)

TRASPORTI - CONTRATTO DI VIAGGIO TURISTICO - IN GENERE - In Genere. Pacchetto turistico - Responsabilità dell'organizzatore o venditore - Ambito - Danno prodotto da altri prestatori di servizi - Inclusione Azione di rivalsa nei confronti di questi ultimi - Esperibilità.

Legge 17/03/1995 num. 111 art. 14



L'organizzatore o venditore di un pacchetto turistico, secondo quanto stabilito nell'art. 14 del d.lgs. n. 111 del 1995, emanato in attuazione della direttiva n. 90/314/CEE ed applicabile ai rapporti sorti anteriormente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 206 del 2005 (Codice del Consumo), è te-

nuto a risarcire qualsiasi danno subito dal consumatore, a causa della fruizione del pacchetto turistico, anche quando la responsabilità sia ascrivibile esclusivamente ad altri prestatori di servizi (come il vettore, nella specie), salvo il diritto a rivalersi nei confronti di questi ultimi.

 **CESDIMA**
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
L'azienda che illumina le vostre idee

FILIALE
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA
Via G. Campisi 15/21, 90124 - PALERMO
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

FILIALE
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO
TEL: 091 7786272

FILIALE
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591

FILIALE
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

FILIALE
Viale Regione Siciliana 3422
90121 - PALERMO

FILIALE
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO
TEL: 091 6379811

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana

Centro Studi
C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione
al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Assessorato regionale al Lavoro
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935